



12 aprile 2022

## **Contributo scritto Atto Senato 2564**

Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina

## **Commissioni riunite 6<sup>a</sup> Finanze e 10<sup>a</sup> Industria - Senato della Repubblica**

ASSOEBIOS - Chi siamo

**ASSOEBIOS - Associazione Operatori Elettrici da Bioliquidi Sostenibili** rappresenta il comparto della produzione di energia elettrica rinnovabile da bioliquidi certificati sostenibili.

*L'Associazione raggruppa il 70% delle aziende del settore per una potenza installata di 150 MW complessivi e 250 impianti fino a 1 MW dislocati per la maggior parte nel centro-nord Italia. A differenza di altre fonti rinnovabili, i nostri impianti non dispongono gratuitamente della materia prima in ingresso: si tratta di oli vegetali puri (OVP) soia-girasole-colza e di sottoprodotti di origine animale (SOA) che in base alla normativa comunitaria devono rispettare rigorosi criteri di sostenibilità, oltre ad essere scrupolosamente tracciati in tutta la filiera di produzione e utilizzo. Il nostro settore coinvolge 15 mila agricoltori italiani nella fase di tracciatura e l'importante comparto della lavorazione delle carni.*

### Contesto attuale

Il settore della produzione di energia elettrica generata tramite bioliquidi sostenibili è in profonda crisi: già nel 2021 ha registrato una riduzione di quasi 600 GWh. **Se non si interverrà tempestivamente** i danni saranno irreversibili e le imprese, non trovando via d'uscita, **saranno costrette a licenziare i dipendenti e a chiudere, azzerando di fatto la produzione di energia rinnovabile da bioliquidi.**

*Alcuni numeri:*

- 500 milioni di euro di investimenti a rischio

- 210 MW di potenza installata inutilizzata (ferma da aprile 2021)
- 1.500 GWh di energia rinnovabile programmabile in meno dal 2022, senza gli impianti a bioliquidi di potenza inferiore a 1MW
- 2.000 posti di lavoro diretti a rischio, compreso l'indotto produttivo
- 343 aziende a rischio di fallimento

### Filiera agro-energetica italiana e aumento delle materie prime

La produzione di energia da bioliquidi sostenibili interessa l'agricoltura, la produzione di farine proteiche per la mangimistica, la macellazione e la trasformazione della carne. Basti pensare che il sistema italiano di incentivazione della produzione di energia da bioliquidi sostenibili ha favorito negli anni lo sviluppo della filiera agricola nazionale consentendo di incrementare dal 25% (2015) al 60% (2019) i quantitativi di olio certificato, riducendo così la dipendenza proteica del nostro Paese per l'alimentazione animale a sostegno degli allevamenti. **La pandemia di COVID-19 ha colpito duramente il settore della fonte rinnovabile a bioliquidi sostenibili. Inoltre, la crisi internazionale tra Ucraina e Russia sta determinando la mancanza di semi oleosi in quanto l'Europa è dipendente da questi paesi per circa il 40%.**

Ciò comporta un ulteriore aumento delle materie prime che rende insostenibile la produzione di energia elettrica da bioliquidi, infatti **tutti i nostri impianti per la produzione di energia hanno cessato di funzionare.**

### Osservazioni sull'articolo 10 del DDL di conversione in legge del DL 21/2022

La disposizione autorizza SACE S.p.A. a rilasciare garanzie, per un impegno complessivo entro i 5 miliardi di euro, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti concessi sotto qualsiasi forma ad imprese che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale. La medesima garanzia può essere rilasciata per il finanziamento di operazioni di acquisto e riattivazione di impianti dismessi presenti in Italia per la produzione destinata all'industria siderurgica.

**Al fine di salvaguardare il parco produttivo italiano di energia rinnovabile prodotta da bioliquidi certificati sostenibili, in questa sede ASSOEBIOS evidenzia la necessità di prevedere che anche i titolari di tali impianti (di potenza pari o inferiore a 1 MW) possano accedere alle garanzie SACE alle condizioni di cui al presente articolo.**